



Automobile Club Treviso

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

1.DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3.ANALISI DELL'ANDAMENTO DI GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA....	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	15
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	17
5. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART.41 C.1 DEL DL 66/2014.....	18

1.DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€ 8.467
totale attività	€ 1.122.092
totale passività	€ 1.122.092
di cui patrimonio netto	€ 355.262

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.18 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO	2018	2017	Variazioni
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	1.257	1.562	-305
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	685.531	694.391	-8.860
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	94.798	88.126	6.672
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	781.586	784.079	-2.493
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	14	12	2
SPA.C II - Crediti	96.321	115.729	-19.408
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	156.244	183.214	-26.970
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	252.579	298.955	-46.376
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	87.927	89.316	-1.389
Totale SPA - ATTIVO	1.122.092	1.172.350	-50.258
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	355.262	346.794	8.468
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	89.456	83.842	5.614
SPP.D - DEBITI	538.508	611.640	-73.132
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	138.866	130.074	8.792
Totale SPP - PASSIVO	1.122.092	1.172.350	-50.258

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	2018	2017	Variazioni	% variaz.
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	673.305	667.866	5.439	0,8%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	651.632	644.179	7.453	1,2%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	21.673	23.687	-2.014	-8,5%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.167	-7.564	1.397	-18,5%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	15.506	16.123	-617	-3,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.039	7.243	-204	-2,8%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.467	8.880	-413	-4,7%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 5.439 del valore della produzione che passa da € 667.866 a € 673.305, ed è il risultato della somma algebrica tra i ricavi delle vendite e prestazioni (-€ 20.435) e gli altri ricavi e proventi (+€ 25.874).

Per quanto attiene la macro voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", il dato 2018 si attesta in complessivi € 411.308, rispetto ad € 431.743 del 2017 (-4,7%).

Tra le poste della gestione caratteristica, negativo il riscontro in termini di proventi derivanti dalle quote associative (-5,7%). In lieve flessione anche il dato relativo alla riscossione delle tasse automobilistiche (-1,3%), che ha registrato n.246.188 esazioni contro n. 278.003 del 2017.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2018	2017	Variazioni	% variaz.
VENDITA MATERIALE DIVERSO	154	172	-18	-10,5%
QUOTE SOCIALI	322.919	342.380	-19.461	-5,7%
PROVENTI SERVIZI TURISTICI	290	237	53	22,4%
PROVENTI RISCOSSIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	88.533	89.677	-1.144	-1,3%
RIBASSI E ABBUONI PASSIVI	-588	-723	135	-18,7%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	411.308	431.743	-20.435	-4,7%

Per quanto attiene la macro voce “Altri ricavi e proventi”, il dato 2018 si attesta in complessivi € 261.997, rispetto ad € 236.123 del 2017 (+11%). Passiamo in rassegna le voci principali.

L’ammontare complessivo per l’utilizzo del marchio presenta un decremento di € 1.530, passando da € 41.951 del 2017 a € 40.421 del 2018, con un decremento pari al 3,6%, frutto delle politiche adottate in sede di revisione delle affiliazioni commerciali ma anche del recesso di una delegazione.

Per quanto concerne i proventi derivanti dalla SARA Assicurazioni, complessivamente gli introiti del 2018 ammontano a € 169.409 rispetto a € 164.159 del 2017, evidenziando un discreto incremento pari al 3,2%.

Purtroppo, nel corso del 2018, l’Ente non ha potuto beneficiare del contributo di sponsorizzazione da parte della banca d’appoggio, come avvenuto in precedenza anche se la trattativa per avviare reciproche sinergie con l’attuale istituto di credito trovano concretezza nel 2019.

A marzo del 2018 è partito il servizio “Invita Revisione”, che consente all’AC di proporre ai Centri Revisione del territorio un servizio di mailing mensile (in collaborazione con ACI Informatica) con l’indicazione dei nominativi cui scade la revisione nel periodo considerato e la conseguente opportunità di offrire il servizio. I canoni richiesti ai Centri di Revisione per l’adesione al servizio hanno prodotto complessivamente un introito di € 16.747.

Sempre nel corso del 2018 è stata organizzata la 1^a edizione della “Marca Classica”, manifestazione automobilistica di auto storiche. Gli introiti complessivi, tra quote di iscrizione dei partecipanti e sponsorizzazioni ammontano a € 24.840.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2018	2017	Variazioni	% variaz.
CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	7.306	6.836	470	6,9%
RISARCIMENTO DANNI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE	0	6.355	-6.355	-100,0%
CANONE MARCHIO DELEGAZIONI	40.421	41.951	-1.530	-3,6%
PROVVIGIONI ATTIVE E CONTRIBUTI DA SARA	169.409	164.159	5.250	3,2%
CONTRIBUTO SPONSORIZZAZIONE DA BANCA	0	8.197	-8.197	-100,0%
PROVENTI SERVIZIO INVITA REVISIONE	16.747	0	16.747	100,0%
PROVENTI GARA "LA MARCA CLASSICA"	24.840	0	24.840	100,0%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.274	8.625	-5.351	-62,0%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	261.997	236.123	25.874	11,0%

I costi della produzione ammontano a € 651.632 rispetto a € 644.179 del 2017, con un incremento di € 7.453 pari al 1,2%.

Tale scostamento si può sintetizzare come la somma algebrica tra un generale contenimento delle consuete spese generali oltre alle spese necessarie per l’organizzazione e l’avviamento delle nuove attività di cui sopra: servizio “Invita Revisione” e gara “La marca Classica.

Si fa presente che l'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi in attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa approvato con delibera del 14.12.2016 da parte del Consiglio Direttivo, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013.

In sintesi:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2018	2017	Variazioni	% variaz.
ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	826	846	-20	-2,4%
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	322.858	249.680	73.178	29,3%
SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	21.926	22.170	-244	-1,1%
COSTI DEL PERSONALE	95.010	135.217	-40.207	-29,7%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.164	9.256	-92	-1,0%
VARIAZIONI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	-2	-5	3	-60,0%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	201.850	227.015	-25.165	-11,1%
COSTI DELLA PRODUZIONE	651.632	644.179	7.453	1,2%

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € -6.167 che si riferisce a:

- Interessi rendimento polizza TFR/TFS per € 579
- Interessi attivi su c/c bancario per € 456

sommati algebricamente a:

- Interessi su mutuo ipotecario acquisto Sede € 7.202

Le imposte ammontano a € 7.039 e si riferiscono alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; riguardano sia IRES che IRAP.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 24.07.2018, l'unico provvedimento di variazione al budget economico 2018, sintetizzato nella tabella 2.1. Tale rimodulazione è stata approvata dal Comitato Esecutivo dell'ACI nella seduta del 13.09.2018

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	502.300		502.300	411.308	-90.992
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	259.600	50.000	309.600	261.997	-47.603
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	761.900	50.000	811.900	673.305	-138.595
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.700		2.700	826	-1.874
7) Spese per prestazioni di servizi	288.320	86.600	374.920	322.858	-52.062
8) Spese per godimento di beni di terzi	24.000		24.000	21.926	-2.074
9) Costi del personale	140.100	-42.100	98.000	95.010	-2.990
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.600		18.600	9.164	-9.436
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	200		200	-2	-202
12) Accantonamenti per rischi			0	0	0
13) Altri accantonamenti	3.500		3.500	0	-3.500
14) Oneri diversi di gestione	267.609	5.500	273.109	201.850	-71.259
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	745.029	50.000	795.029	651.632	-143.397
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	16.871	0	16.871	21.673	4.802
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	3.300		3.300	1.035	-2.265
17) Interessi e altri oneri finanziari:	9.500		9.500	7.202	-2.298
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.200	0	-6.200	-6.167	33
D - RETTIFICHE DI VALORE ATT/PASS. FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT/PASS. FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	10.671	0	10.671	15.506	4.835
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.000		8.000	7.039	-961
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.671	0	2.671	8.467	5.796

Le variazioni, di cui al I° provvedimento di rimodulazioni, si rifanno alle seguenti esigenze contabili.

Il valore della produzione viene incrementato di € 50.000 che nello specifico si esplica in quanto segue:

+ € 20.000 - *Conto RP.01.06.0024 Proventi per Servizio invita Revisione* – a seguito avviamento del servizio con l’ausilio di Aci Informatica. Con tale servizio, l’Automobile Club aderente propone a tutti i Centri Revisione del proprio territorio di consorziarsi per realizzare un’unica comunicazione postale su tutta la provincia, che riporti i dati anagrafici dei Centri partecipanti. Tutti i titolari di veicoli prossimi alla prima revisione ricevono così una lettera che ricorda loro la scadenza e fornisce la possibilità di scegliere tra un elenco di Centri di Revisione convenzionati. I Centri convenzionati versano un canone per usufruire di tale servizio che viene imputato in tale conto.

+ € 30.000 - *Conto RP.01.06.0025 Proventi gara La Marca Classica* – istituito a fronte dell’organizzazione della gara di regolarità classica e turistica denominata per l’appunto “La Marca Classica”. In tale conto confluiscono le quote di iscrizione degli equipaggi che intendono partecipare e le eventuali sponsorizzazioni.

Parimenti anche i costi della produzione vengono incrementati complessivamente di € 50.000. Tale scostamento è riconducibile, nello specifico, alle seguenti motivazioni:

+ € 42.100 - *Conto CP.01.02.0052 Costi personale distaccato - Direttore* – a seguito della riclassificazione delle voci di bilancio disposto dal D.lgs 139/2015, che ha modificato gli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, è prevista la classificazione dei costi per natura e, pertanto, i costi relativi al Direttore per il ruolo ricoperto, non devono più essere ricompresi tra i costi del personale ma bensì nella voce B.7 “Spese per prestazioni di servizi” (OIC 12, punto 63).

+ € 30.000 - Conto CP.01.02.0056 *Organizzazione manifestazione “La Marca Classica” da parte società di servizi* – in questo conto confluisce il contributo che l’Automobile Club Treviso riconoscerà alla società di servizi a fronte di tutti i costi sostenuti da quest’ultima per la realizzazione della 1^ edizione della gara in oggetto.

+ € 11.000 - Conto CP.01.02.0057 *Gestione servizio “Invita Revisione” da parte di ACI Informatica S.p.A.* – per l’imputazione del corrispettivo richiesto da AcI Informatica a fronte del servizio reso e delle spese di produzione e postalizzazione delle lettere personalizzate.

+ € 3.500 - Conto CP.01.02.0058 *Gestione servizio “Invita Revisione” da parte società di servizi* per l’imputazione del compenso riconosciuto alla società in house dell’A.C. TV per il servizio svolto nello specifico.

- € 42.100 - Conto CP.01.04.0008 *Salari e stipendi personale ACI – Direttore* – in recepimento dell’indicazione contenuta nella circolare dell’Automobile Club d’Italia del 15.02.2018, prot.1939/18, in base alla quale vengono invitati gli AA.CC. a dare la giusta collocazione ai costi relativi al Direttore dell’Ente.

+ € 5.500 - Conto CP.01.09.0007 *Sopravvenienze passive ordinarie* – per fronteggiare un’imprevista richiesta di rimborso, particolarmente cospicua, da parte di Edison Energia.

Tali rimodulazioni non hanno implicato variazioni alle risultanze contabili finali del budget di previsione 2018.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nessun provvedimento di variazioni ha interessato nel corso dell’esercizio il budget degli investimenti/dismissioni.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Di seguito la tabella esplicativa:

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2018	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		2.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	1.000		1.000		1.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.000	0	3.000	0	3.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	3.000		3.000		3.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	7.500		7.500		7.500
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.500	0	10.500		10.500
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.500	0	13.500	0	13.500

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2018 che si è concluso positivamente con un utile di € 8.467; il ROL (di reddito operativo lordo, vale a dire il risultato della gestione aziendale al lordo delle imposte di competenza) è pari a € 21.673 mentre il MOL (margine operativo lordo ossia il reddito di un'azienda basato sulla sua gestione operativa) si attesta in € 30.837 così come riportato nella seguente tabella esplicativa.

A seguito entrata in vigore della normativa di cui al D.Lgs.n.139 del 18 agosto 2015, dal conto economico è stata eliminata la parte straordinaria. Costi e ricavi straordinari, dal presente bilancio, confluiscono nella gestione caratteristica ma non influiscono nella determinazione del Mol (margine operativo lordo) da cui vanno esclusi. Si rende, pertanto, opportuno riportare la seguente tabella esplicativa:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	673.305
2) di cui proventi straordinari (a)	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	673.305
4) Costi della produzione	651.632
5) di cui oneri straordinari (b)	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	9.164
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	642.468
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	30.837

I dati del bilancio 2018 sono in linea con i parametri economici e finanziari che la Federazione si è data, centrando gli obiettivi assegnati al nostro Sodalizio. Per quanto attiene il parametro patrimoniale che prevede il mantenimento al 31.12.2018 del patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2015, pari a € 342.565, con il risultato economico realizzato abbiamo potuto non solo mantenere ma anche migliorare l'obiettivo dato. Al 31.12.2018, infatti, il patrimonio netto si attesta in € 355.262.

Tale risultato positivo è anche il frutto della decisione radicale di alienazione della vecchia sede. Il 30 dicembre 2015, infatti, gli immobili di proprietà sono stati ceduti alla Federazione ACI con idoneo atto di compravendita.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato portato a termine il secondo step con l'acquisto della nuova Sede, di dimensioni ridotte rispetto alla precedente e con peculiarità più confacenti alle mutate esigenze dell'Ente rispetto ad un tempo. L'iter è stato particolarmente impegnativo sotto tutti i punti di vista ma alla fine siamo riusciti a completare l'opera. Per far fronte all'acquisto, nonché agli interventi strutturali che come sempre un'operazione del genere comporta, si è proceduto alla stipula di un contratto di mutuo fondiario con concessione di ipoteca di durata quindicennale, che verrà rimborsato con rate trimestrali. L'acquisto, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione, ha comportato un costo complessivo di € 681.234. Il mutuo ipotecario richiesto per far fronte all'impegno si attesta in € 300.000 (n.8 rate sono già state rimborsate). Dal 2017 si sono potuti cristallizzare i benefici economici di tale operazione con conseguenti minori spese di gestione dei locali.

Le entrate derivanti dalle associazioni si mantengono tutto sommato in equilibrio e si sono attestate (al netto della parte di competenza di ACI) in € 157.625 rispetto a € 153.184 dello scorso esercizio. In merito si rammenta che nel 2018 ha trovato piena applicazione l'iniziativa ACI che prevede una rimodulazione al rialzo delle aliquote spettanti agli Automobile Club (e conseguente riduzione delle aliquote a favore della Federazione) per l'acquisizione ed il rinnovo di tessere associative, così come deliberato dal Comitato Esecutivo in data 27 settembre 2017, a valere per 14 mesi, quindi fino al 31.12.2018.

L'attività associativa, in Sede, con personale della Società di servizi dell'AC, Delegazioni e ACI Point, ha visto una leggera flessione nell'anno con n.7.592 soci in portafoglio (n.7.686 nel 2017).

Nello specifico va segnalato una flessione associativa valutabile nelle vicende di assestamento post elettorale a carico dell'associazione ACI Sistema (-189 tessere) a cui vanno a sommarsi le Club (-66 tessere). Positiva invece la produzione SARA (+ 111 tessere) e Azienda (+53 associazioni/moduli.). Leggera contrazione della tipologia Gold (-5 soci) e minimo incremento di quella ACI Storico (+2).

Dato finale 2018:

tipologia		2017	2018	Δ	Δ %	% su totale '18
Tessere soci "Speciali"	ASA / ACI	3373	3484	111	3,3	(3915)
	Nuova CLUB	497	431	-66	-13,3	51,6
Tessere soci "Ordinari"	AZIENDA	503	556	53	10,5	(3677) 48,4
	SISTEMA	2674	2485	-189	-7,1	
	GOLD	620	615	-5	-0,8	
	STORICO / Vint.	19	21	2	10,5	
totali		7686	7592	-94	-1,2	100,0

In merito all'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, il numero di esazioni è stato pari a n.246.188, con un decremento di n.31.815 esazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tale calo va imputato in particolare alla delegazione di Conegliano (i loro andamenti sono caratterizzati da "politiche esattoriali" delineabili, a quanto risulta, dagli accordi con le imprese di noleggio a lungo termine che la delegazione cristallizza autonomamente) e a quella di Vittorio Veneto che nell'ultima parte dell'anno ha disdettato il servizio di esazione e, a seguire quello di delegazione. Stabilizzata l'esazione presso la Sede (-34 bolli sull'anno).

L'attività in Sede è svolta attraverso il personale di sportello della Società AC Treviso con il contributo amministrativo e contabile del personale AC. L'iniziativa Bollo-Socio Sicuro presenta valori soddisfacenti (incremento di oltre 60 contratti nell'esercizio). Massima attenzione viene riservata a tale servizio, dal momento che assicura la permanenza di associazione all'Automobile Club, secondo la rilevazione statistica di Federazione, per una media oltre i 7 anni. Tale attività, si sottolinea, occupa una parte significativa di energie lavorative, specie nei periodi di scadenza.

Sul fronte SARA sta continuando a migliorare lo stato del portafoglio provinciale, grazie soprattutto all'Agenzia Sara di Conegliano (+5,35% su 1,7 mln di fatturato), con qualche beneficio in termini di bilancio. Costante il tenore delle entrate per l'Agenzia Capo di Treviso che l'anno scorso ha chiuso con + 0,6% e 2,7 mln di € di fatturato. Da registrare una lieve contrazione delle provvigioni Sara Vita che si attestano in € 2.604 rispetto ad € 2.815 del 2017. L'AC Treviso in qualità di Agente Generale continua a gestire un piccolo portafoglio sia in termini di polizze che di remunerazione (€ 2.061 per il 2018).

Il dato favorevole resta comunque ben lontano dai valori dei primi anni 2000 con ripercussioni significative sul bilancio dell'AC Treviso, basti pensare che le provvigioni a noi spettanti sono scese progressivamente da € 343mila del 2004 fino ad arrivare al minimo storico dell'esercizio 2015 attestandosi in € 147.979. Nel 2016 abbiamo iniziato, quanto meno, ad intravedere un'inversione di tendenza. L'esercizio 2018 chiude con un corrispettivo complessivo pari a € 169.409.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 651.632 con un incremento di € 7.453 pari al 1,2% rispetto al 2017.

Lo scostamento più significativo in tale ambito è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi (+73.178 pari al 29,3%). Le motivazioni sono state ampiamente esposte nell'analisi del 1° provvedimento di rimodulazioni. I costi del personale risentono del giroconto della spesa per il direttore che, come già espresso, essendo inerente a personale distaccato, non deve più essere ricompresa in tale macro area ma bensì nella voce B.7 "Spese per prestazioni di servizi". Gli ammortamenti non hanno registrato particolari scostamenti rispetto all'esercizio precedente (-1,0%).

Costanti pure gli acquisti di materiale di consumo e di merci per complessivi € 827 (- 2,3%); le spese per godimento beni di terzi evidenziano un modesto decremento pari a € 244 (-1,1%).

Va ribadito che l'Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa dei costi intermedi impliciti all'attuazione del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013. Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Il compenso del Presidente, è stato ridotto del 10% come previsto dal comma 1 dell'art.6 del Regolamento.

Gli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente continuano a non percepire alcun gettone di presenza.

Non sono stati corrisposti contributi a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

Gli oneri diversi di gestione rilevano complessivamente un decremento di € 25.165 (-11,1%); rammentiamo che nell'ambito di tale macro voce vengono ricomprese le aliquote relative alle associazioni di competenza ACI per € 165.294 (-12,6%), i costi per tributi locali, l'IVA indetraibile pro-rata per € 21.953 (-14,9%), sopravvenienze passive e, conguagli/rimborsi di varia natura.

La gestione finanziaria rileva un margine negativo di -€ 6.167 a fronte di -€ 7.565 del 2017 (-44%). Tale macro area raggruppa tutti i proventi finanziari a qualsiasi titolo percepiti e corrisposti, per un totale di € 1.035, cui si sommano algebricamente gli interessi ed altri oneri finanziari, pari a € 7.202. Nell'esercizio 2018 hanno gravato, in tale contesto, n.4 rate relative al mutuo ipotecario in essere, così come da tabella esplicativa:

Scadenza	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi 2018
31.03.2018	6.088,66	4.245,38	1.843,28
30.06.2018	6.088,66	4.273,84	1.814,82
30.09.2018	6.088,66	4.302,47	1.786,19
31.12.2018	6.088,66	4.331,30	1.757,36
	24.354,64	17.152,99	7.201,65

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 7.038 contro € 7.243 del 2017, assente quindi uno scostamento degno di nota.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una più approfondita analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.18	31.12.17	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.257	1.562	-305
Immobilizzazioni materiali nette	685.531	694.391	-8.860
Immobilizzazioni finanziarie	94.798	88.126	6.672
Totale Attività Fisse	781.586	784.079	-2.493
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	14	12	2
Credito verso clienti	75.513	96.532	-21.019
Crediti verso società controllate	950	1.963	-1.013
Altri crediti	19.858	17.234	2.624
Disponibilità liquide	156.244	183.214	-26.970
Ratei e risconti attivi	87.927	89.316	-1.389
Totale Attività Correnti	340.506	388.271	-47.765
TOTALE ATTIVO	1.122.092	1.172.350	-50.258
PATRIMONIO NETTO	355.262	346.794	8.468
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	89.456	83.842	5.614
Altri debiti a medio e lungo termine	257.961	275.114	-17.153
Totale Passività Non Correnti	347.417	358.956	-11.539
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	76.530	88.390	-11.860
Debiti verso società controllate	61.003	40.382	20.621
Debiti tributari e previdenziali	13.747	19.956	-6.209
Altri debiti a breve	129.267	187.798	-58.531
Ratei e risconti passivi	138.866	130.074	8.792
Totale Passività Correnti	419.413	466.600	-47.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.122.092	1.172.350	-50.258

Il decremento di € 2.493 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette prevalentemente per effetto degli ammortamenti. Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota integrativa.

Il decremento delle attività correnti rispetto al 2017, pari a € 47.765 è in larga misura da ricondurre al decremento delle disponibilità liquide.

Il decremento di € 11.539 delle passività non correnti (a medio e lungo termine) è il risultato della somma algebrica tra l'incremento fisiologico annuo dei fondi quiescenza ed il decremento del debito vs. l'Istituto di credito con il quale nel 2016 è stato stipulato un mutuo ipotecario che ha concorso all'acquisto della nuova Sede ed a fronte del quale nel 2018 sono state liquidate n.4 rate trimestrali con conseguente riduzione della quota in conto capitale.

Il decremento complessivo delle passività correnti pari a € 47.187 deriva dalla somma algebrica tra una diminuzione generalizzata dei debiti vs. fornitori, erario, Regione Veneto ecc. e l'incremento dell'indebitamento verso la società controllata.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,45 nel 2018 in raffronto al 2017 dove si evidenziava un grado copertura pari a 0,44; tale indicatore mette in evidenza un livello di capitalizzazione dell'ente non ancora ottimale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,90 equivalente a quanto rilevato nel 2017; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del Bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2018 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,46 mentre quello relativo al 2017 esprimeva un valore pari allo 0,42, quindi sostanzialmente costante.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili nel breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,81 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,83 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.257	1.562	-305
Immobilizzazioni materiali nette	685.531	694.391	-8.860
Immobilizzazioni finanziarie	94.798	88.126	6.672
Capitale immobilizzato (a)	781.586	784.079	-2.493
Rimanenze di magazzino	14	12	2
Credito verso clienti	75.513	96.532	-21.019
Crediti verso società controllate	950	1.963	-1.013
Altri crediti	19.858	17.234	2.624
Ratei e risconti attivi	87.927	89.316	-1.389
Attività d'esercizio a breve termine (b)	184.262	205.057	-20.795
Debiti verso fornitori	76.530	88.390	-11.860
Debiti verso società controllate	61.003	40.382	20.621
Debiti tributari e previdenziali	13.747	19.956	-6.209
Altri debiti a breve	129.267	187.798	-58.531
Ratei e risconti passivi	138.866	130.074	8.792
Passività d'esercizio a breve termine (c)	419.413	466.600	-47.187
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-235.151	-261.543	26.392
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	89.456	83.842	5.614
Altri debiti a medio e lungo termine	257.961	275.114	-17.153
Passività a medio e lungo termine (e)	347.417	358.956	-11.539
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	199.018	163.580	35.438
Patrimonio netto	355.262	346.794	8.468
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	156.244	183.214	-26.970
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	199.018	163.580	35.438

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di -€ 235.151 rispetto a -€ 261.543 del 2017. Il decremento di € 26.392 evidenzia come nell'esercizio in esame le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 156.244, seppur peggiorativa per -€ 26.970 rispetto all'esercizio precedente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabile OIC 10 permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario di seguito riportato, emerge che nel 2018, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a -€ 9.818. La gestione reddituale ha generato complessivamente un deficit di -€ 3.146; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a -€ 26.392. La predetta liquidità è stata parzialmente influenzata dall'attività di investimento pari a € 6.672 e dalla riduzione del finanziamento bancario in essere per € 17.153.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario (pagina seguente)

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	8.467	8.880
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	5.614	4.558
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	5.614	4.558
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	9.165	9.256
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	305	304
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	8.860	8.952
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.779	13.814
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	23.246	22.694
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2	-5
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	21.019	-57.306
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	1.013	-1.963
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-1.075	-2.110
Decremento/(incremento) altri crediti	-1.549	42.951
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.389	1.368
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-11.860	50.306
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	20.621	38.516
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-2.775	-28.835
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-3.434	3.543
Incremento/(decremento) altri debiti	-58.531	-3.621
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.792	-2.657
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-26.392	40.187
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-3.146	62.881
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.562	1.866
Immobilizzazioni immateriali nette finali	1.257	1.562
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-305	-304
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	-190
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	694.391	703.153
Immobilizzazioni materiali nette finali	685.531	694.391
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-8.860	-8.952
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-6.672	-3.777
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	88.126	84.349
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	94.798	88.126
Decremento (incremento) debiti a medio-lungo termine		
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-6.672	-3.967
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	-9.818	58.914
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-17.153	-16.701
Incremento (decremento) mezzi propri	-1	2
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-17.152	-16.703
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-26.970	42.211
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018	16	183.214
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	156.244	183.214
Differenza disponibilità liquide	-26.970	42.211

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	673.305	661.511	11.794	1,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-547.458	-499.706	-47.752	9,6%
Valore aggiunto	125.847	161.805	-35.958	-22,2%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-95.010	-135.217	40.207	-29,7%
Margine Operativo Lordo EBITDA	30.837	26.588	4.249	16,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-9.164	-9.256	92	-1,0%
Margine Operativo Netto	21.673	17.332	4.341	25,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	1.035	680	355	52,2%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	22.708	18.012	4.696	26,1%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	100,0%
EBIT integrale	22.708	18.012	4.696	26,1%
Oneri finanziari	-7.202	-8.244	1.042	-12,6%
<i>Somma algebrica proventi e oneri straord. tolti dalla gest. caratt.</i>	0	6.355	-6.355	-100,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	15.506	16.123	5.738	35,6%
Imposte sul reddito	-7.039	-7.243	204	-2,8%
Risultato Netto	8.467	8.880	5.942	66,9%

Dalla tabella sopra riportata risulta un valore aggiunto pari a € 125.847, evidenziando un decremento rispetto al 2017, pari a € 35.958.

Il margine operativo lordo (Ebitda), in costanza di spesa del personale, risulta positivo, con un incremento di € 4.249, pari al 16% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Il valore aggiunto, oltre a garantire la remunerazione del costo del personale e la copertura degli ammortamenti, ha generato un margine operativo netto positivo per € 21.673.

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dalle risultanze della gestione finanziaria e dei proventi/oneri di natura straordinaria (la cui somma algebrica è stata inserita di seguito agli oneri finanziari per far tornare il risultato finale), ha determinato comunque un risultato lordo ante imposte positivo.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 15.506, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 7.039 che hanno comportato come risultato netto dell'esercizio, un utile di € 8.467.

5. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2018 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a € 13.967,00 contro € 39.211,83 di pagamenti effettuati entro i termini; in alcuni casi anche lievemente prima della scadenza dei termini.

Totale pagamenti per transazioni commerciali	€ 53.178,83
Importo pagamenti effettuati entro i termini di scadenza	€ 39.211,83
Importo pagamenti effettuati oltre il termine previsto dal D.L.66/2014	€ 13.967,00
<i>di cui</i>	
➤ Entro i 30 gg dalla data di scadenza	€ 13.937,40
➤ Tra 31 gg e 60 gg dalla data di scadenza	29,60
➤ Tra 61 gg e 90 gg dalla data di scadenza	0
➤ Oltre i 90 gg dalla data di scadenza	0

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo, nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Anno	N.ro pagamenti 2018 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Treviso
2018	156	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-3,84

Treviso li, 15/04/2019

f.to Il Presidente
(Avv.Michele Beni)